

Bruxelles, 4 luglio 2025
(OR. en)

10699/25

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0158 (CNS)**

**FISC 149
UD 141
ECOFIN 863
MI 455
COMER 102**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA relative ai soggetti passivi che facilitano le vendite a distanza di beni importati e l'applicazione del regime speciale per le vendite a distanza di beni importati da territori terzi o paesi terzi e del regime speciale per la dichiarazione e il pagamento dell'IVA all'importazione - Adozione dell'atto legislativo

1. L'11 marzo 2025 il Consiglio ha adottato il pacchetto sull'IVA nell'era digitale¹.

Le proposte della Commissione contenute nel pacchetto² si basavano su tre pilastri: obblighi di comunicazione digitale, economia delle piattaforme e registrazione unica ai fini dell'IVA. Uno degli elementi inclusi nel pilastro relativo alla registrazione unica ai fini dell'IVA era una proposta volta a rendere obbligatorio l'attuale sportello unico per le importazioni (IOSS), un regime speciale introdotto nella direttiva IVA per semplificare il rispetto degli obblighi in materia di IVA per i beni importati.

¹ Doc. 6304/25.

² Docc. 15841/22, 15842/22 e 15843/22.

2. Tuttavia, durante i negoziati sul pacchetto, l'uso obbligatorio dell'IOSS ha suscitato scarso sostegno ed è stato escluso dal pacchetto adottato sull'IVA nell'era digitale. Per incentivare l'uso dell'IOSS è stata elaborata una soluzione alternativa, che prevede, in particolare, di rendere il fornitore debitore dell'IVA all'importazione negli Stati membri di destinazione finale dei beni, il che implica che i fornitori (o i cosiddetti fornitori "presunti", come le piattaforme) dovrebbero registrarsi separatamente in ciascuno Stato membro in cui operano, se non utilizzano l'IOSS.
3. Le disposizioni volte a incentivare l'uso dell'IOSS sono state successivamente incluse nella proposta relativa all'IVA contenuta nel pacchetto sulla riforma doganale³, che mira a eliminare la soglia di 150 EUR ai fini dell'IOSS e dell'applicazione della disposizione relativa al fornitore presunto.
4. Poiché l'eliminazione della soglia di 150 EUR è più strettamente connessa agli altri fascicoli del pacchetto sulla riforma doganale rispetto alle misure volte a incentivare l'IOSS e poiché l'adozione di queste misure fornirebbe chiarezza per quanto riguarda il quadro applicabile in materia di IVA nei negoziati su tale riforma, il Consiglio ha deciso di separare le disposizioni volte a incentivare l'IOSS dagli elementi originari della proposta relativa all'IVA contenuta nel pacchetto sulla riforma doganale.
5. Il 13 maggio 2025 il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale sul progetto di direttiva con le disposizioni volte a incentivare l'IOSS e ha approvato una dichiarazione da iscriverne nel processo verbale del Consiglio sui restanti elementi del progetto di direttiva⁴. Il 14 maggio 2025 ha deciso di consultare il Parlamento europeo in merito a tale orientamento generale. L'adozione del parere del Parlamento europeo è all'ordine del giorno della plenaria dell'8 luglio 2025.

³ Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA relative ai soggetti passivi che facilitano le vendite a distanza di beni importati e l'applicazione del regime speciale per le vendite a distanza di beni importati da territori terzi o paesi terzi e del regime speciale per la dichiarazione e il pagamento dell'IVA all'importazione, doc. 9638/23.

⁴ Doc. 8569/25 + ADD 1.

6. Alla luce di quanto precede, si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a suggerire al Consiglio di adottare, in una delle prossime sessioni, la direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA relative ai soggetti passivi che facilitano le vendite a distanza di beni importati e l'applicazione del regime speciale per le vendite a distanza di beni importati da territori terzi o paesi terzi e del regime speciale per la dichiarazione e il pagamento dell'IVA all'importazione, il cui testo messo a punto dai giuristi-linguisti figura nel doc. 9255/25.
-